

la Repubblica

La cultura

Gianduja, una maschera tra verità e falsi miti  
ALFONSO CIPOLLA, pagina XIII

L'arte

Leirner, narratrice delle piccole cose  
OLGA GAMBARI, pagina XVII

# Torino

Il commento

## LA CARTA SAITTA PER GARANTIRE MEDICI NEI PAESINI

Sara Strippoli

Che altro se non un incentivo per portare camici bianchi in montagna o in un piccolo paese che rischia di restare senza medico di famiglia? Il caso dell'alta Val di Susa dove si attende il concorso per evitare ai pazienti chilometri in auto, è stato l'ennesimo campanello d'allarme. Il più recente. Oggi l'assessore alla sanità Antonio Saitta ne discute in un incontro con l'Ance e Uncem, l'associazione nazionale dei Comuni e l'Unione delle comunità

montane. Non sarà la soluzione definitiva, visto che in Piemonte si prevede un numero altissimo di pensionamenti, ma di certo un modo per incoraggiare la mobilità verso le comunità più scomode, i paesini di montagna poco appetibili per un professionista. Saitta ha detto e ripetuto che sarà questa la strada, ancora ieri quando il tema è tornato a Palazzo Lascaris per un'interpellanza dei Dem. Ora però bisognerà trovare le risorse - quante? In che forma?

e soprattutto inserire la soluzione nelle trattative sul rinnovo del contratto con la Fim, la Federazione italiana dei medici di medicina generale. Si sa che il braccio di ferro non sarà semplice, considerato che la categoria è piuttosto agguerrita. Non sarebbe male portare a casa il risultato lasciando una eredità positiva a chi verrà. Le probabilità di farcela, considerati i tempi stretti, non sono altissime. Ma chissà. Sperare non fa male.

## Rimborsopoli bis, verso il processo 31 consiglieri: ma Cirio è archiviato

Molinari: ora Alberto cominci la campagna, noi della Lega prenotiamo tanti assessori

Alberto Cirio è salvo. La Rimborsopoli bis che rallentava la sua corsa a candidato per il centrodestra alle regionali si avvia a una prima selezione di indagati, e la sua posizione, insieme a quella di altri 19 politici ed ex politici piemontesi, prende la strada dell'archiviazione. Con lui anche i parlamentari Pd, Davide Gariglio e Mauro Laus, uno dei pochi ad aver risarcito interamente la cifra contestata. Tra i 31 "sommersi", per i quali è partita la notifica della chiusura indagini, ci sono invece il deputato Pd, Stefano Lepri, e il sindaco di Novi Ligure, Rocchino Muliere. La procura contesta un maxi peculato da 1 milione 880 mila euro di spese pazze rimborsate tra il 2008 e il 2010, durante la legislatura Bresso. **I SERVIZI**, pagine II e III



L'immagine

Il contratto fantasma

## Conti del Salone l'indagato fa da superteste su Pasquaretta

SARAH MARTINENGI, pagina VI

## Atp di tennis, l'ultima speranza è Conte

Meno 24 ore. Christillin: il governo provi il suo interesse per lo sport

JACOPO RICCA, pagina V

Il caso La stagione avara di neve

Sole e termometri in salita  
L'inverno è già alle spalle



VALENTINA ACORDON, pagina VII

**HAI DELLE VECCHIE BOTTIGLIE E NON SAI CHE FARNE? LE COMPRIAMO NOI E TI PAGHIAMO SUBITO!**

GIOVEDÌ

14  
02  
19



IN PRIMO PIANO

## ANARCHICI LIBERI DOPO LA RIVOLTA POLIZIOTTI DELUSI

Cravero e Martinenghi

Hanno trascorso tre notti in carcere gli undici manifestanti arrestati in flagranza sabato sera durante il corteo contro lo sgombero dell'Asilo, degenerato in una guerriglia urbana. Ieri il gip Ludovico Morello ha convalidato l'arresto ma ha ridotto la misura cautelare per tutti all'obbligo di firma.  
pagina IX

## GUIDA AUTONOMA LA PISTA PER I TEST SARÀ IN PROVINCIA

Giacosa e Ricca

La pista per la guida autonoma cerca casa fuori Torino. La "mini-città" che dovrà riprodurre ostacoli e interferenze della viabilità, per insegnare alle auto senza guidatore a circolare senza incidenti, sarà probabilmente realizzata a Trino Vercellese o Lombardore.  
pagina VIII

## LO SPORTELLO DEL SESSO PER I GIOVANI

Sara Strippoli

Maria, 16 anni, è arrivata in via Azuni 8, sede del Consultorio Giovani, dopo che gli operatori erano stati nella sua classe a parlare di sessualità. Alla persona che era allo sportello quel giorno ha raccontato di essersi innamorata di una compagna di classe, di aver scoperto di essere attratta dalle donne.  
pagina X



## NON SOLO CIBO TUTTI I SERVIZI A DOMICILIO

Erica Di Blasi

pagina XI

Email  
torino  
@repubblica.it

Capo Redattore  
Pier Paolo  
Luciano  
Vicario  
Roberto  
Oriando

Sito web  
torino.  
repubblica.it

**HAI TROVATO DELLE VECCHIE BOTTIGLIE E NON SAI CHE FARNE? LE ACQUISTIAMO NOI E TI PAGHIAMO SUBITO!**

Grandi Bottiglie, la prima enoteca d'Italia specializzata in bottiglie d'annata, acquista e paga subito vini antichi e recenti, champagne e whisky.

invia le foto a  
[info@grandibottiglie.com](mailto:info@grandibottiglie.com)

o su whatsapp al  
**320 232 4810**

grandi bottiglie

Il caso

# La pista per guida autonoma cerca spazio fuori Torino

Trino Vercellese o Lombardore candidate per i test delle case automobilistiche

MARIACHIARA GIACOSA  
JACOPO RICCA

La pista per la guida autonoma cerca casa fuori Torino. La "mini-città" che dovrà riprodurre gli ostacoli e le interferenze della viabilità dell'area urbana per insegnare alle auto senza guidatore a circolare senza incidenti sarà probabilmente realizzata al di fuori. Le prime location esaminate dal Comune e dalla cordata di imprenditori che sta lavorando al progetto sarebbero state superate da altre zone, come quella di Trino Vercellese e Lombardore.

L'area di Tne ancora da edificare di Mirafiori, i 16 mila metri quadrati dell'area lungo via Anselmetti, era quella in pole position, tanto che quando è stata mostrata la bozza di sperimentazione al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, la mappa riproduceva proprio quella zona. Il prezzo, tra i 2,5 e i 3 milioni, però sarebbe troppo elevato per chi intende costruire solo una pista e non approfittare dei diritti edificatori in verticale che sono a disposizione per quel lotto. «La peculiarità di quest'area è la possibilità di edificare in verticale per molti metri quadri - spiega l'amministratore unico di Tne Bernardino Chiaia - per cui non so se sia adatto per realizzare una pista per cui si possono trovare aree a prezzo inferiore. E infatti mi risulta che si stiano valutando anche altre soluzioni, ad esempio a Trino».

Sempre meno quotata anche l'area di Campo Volo, a Collegno, anch'essa di proprietà di Tne sembrava avere le caratteristiche adatte, ma è stata poi bocciata perché non garantisce un sufficiente livello di privacy dallo spionaggio industriale di eventuali concorrenti.



Anche Palazzo Civico ammette che la ricerca si è allargata dall'area Tne a fuori città. «Stiamo ragionando, insieme alle aziende interessate a sperimentare l'auto a guida autonoma a Torino quale sia l'ambiente più adatto ai test dei prototipi prima di metterli su una strada urbana vera che invece sarà sicuramente in città» spiega l'assessora all'Innovazione di Palazzo Civico, Paola Pisano. A pesare, più che i costi, sarebbero le caratteristiche richieste dalle imprese: «Il primo nodo da sciogliere riguarda il segreto industriale - racconta l'assessora - Bisogna capire se serve o meno una pista che non sia visibile a nessuno. Poi va chiarito quali costruzioni siano necessarie per i test, in modo da riprodurre una porzione urbana». Insomma, il programma è confermato, ma la pista non è detto che vada né a

Tne, né a Trino: «Stiamo discutendo anche con Lombardore - aggiunge Pisano - E c'era anche l'ipotesi di Campo Volo, c'è un pool di aziende dietro, quindi nessuna preoccupazione se non sarà fatta a Torino. È un progetto complesso quello dell'auto a guida autonoma e noi speriamo di poter coinvolgere anche la Regione».

Il progetto "smart road" si basa su due attività, una sarà sicuramente a Torino, cioè quella di sperimentazione in ambiente urbano, l'altra può esserlo come no. D'altra parte Fiat insegna: le sue auto costruite a Mirafiori venivano testate sull'autostrada Torino-Savona, sul circuito di Balocco e in alta montagna. «I test in pista li stanno facendo ovunque, da Lione a Maranello, l'importante è portarli in Piemonte» assicura l'assessora.



L'amministratore unico di Tne Bernardino Chiaia

A pesare sarebbero le caratteristiche chieste dalle aziende, prima fra tutte la tutela del segreto industriale

